

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210

Pec: aziendaconsortileaccc@pec.it

Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com



Avviso pubblico per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. 117/2017", per la realizzazione del programma "DesTEENazione - Desideri in azione" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finanziato con fondi PRIORITÀ 2 FSE + "CHILD GUARANTEE" cod. Progetto_113 - CUP C41J26000010006

Amministrazione procedente:

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C., Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na) - Indirizzo internet: www.aziendaconsortilen19.it;

PEC: aziendaconsortileaccc@pec.it;

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Giugliano

Premesso che

La Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione ha introdotto l'art. 118, quarto comma, riconoscendo il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

- "Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (...)" così come enunciato dal comma 2 dell'art. 3 del D.lgs. n. 267/2000; lo stesso articolo, al comma 5, recita "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";

L'Azienda Consortile A.C.C.C. è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi sociali, sociosanitari e di inclusione sociale, nonché della pianificazione, gestione e coordinamento delle politiche relative alla salute e al benessere della comunità;

Richiamato:

- l'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- inoltre, il comma 1 dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione e gestione degli interventi di interesse generale, attraverso strumenti di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia e partecipazione previsti dalla Legge 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Rilevato, ancora, che:

- questo ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione per la gestione del Servizio Centro polifunzionale per persone disabili in un

immobile di proprietà comunale del Comune di Afragola, implementando nel contempo servizi innovativi e sperimentali volti sostenere le famiglie per una maggiore conciliazione dei tempi di vita e lavoro;

- la co-progettazione, di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 188, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dall'art. 55 CTS in ordine:

alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;

al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;

- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Richiamate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza.

Dato atto che:

sussistono i presupposti, fattuali e normativi, per l'attivazione della procedura di co-progettazione;

Richiamato:

- l'art. 6 del d. lgs. n. 36/2023, recante codice dei contratti pubblici, ed in particolare l'ultimo capoverso, che recita "Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017".

Rilevato, ancora, che

- questa Amministrazione, fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, disciplinati dalla legislazione vigente, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato con Enti di Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), finalizzato alla co-progettazione del **progetto "DesTEENazione - Desideri in azione"** promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, Priorità 2 FSE+ "Child Guarantee".

Il progetto approvato dal MLPS, alla base della presente co-progettazione, ha l'obiettivo di creare e sviluppare uno Spazio Multifunzionale di Esperienza che si rivolga a molteplici target e che avrà sede nell'immobile individuato (planimetria in allegato) all'interno del complesso di "LUMO", in via Ugo La Malfa - Afragola (Na).

Precisato che:

- a tale ultimo proposito, questa Amministrazione, anche in ragione di quanto precede, intende avviare il procedimento di co-progettazione.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della procedura di co-progettazione sono stati predisposti in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal citato art. 55 CTS, dal DM n. 72/2021, dalla DGR Lazio n. 987/2023 e dal Regolamento comunale sul rapporto fra PA ed Enti del Terzo Settore e dalle relative Indicazioni operative in ordine:

a) alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;

- b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica precedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamate

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, approvate con DM n. 72/2021, e le Linee guida regionali di cui alla DGR n. 987/2023, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza.

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)";

Dato, altresì, atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, quali somme oggetto di trasferimento, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.:
- a) l'immobile individuato all'interno del complesso de Centro Lumo, Via Ugo La Malfa – Afragola (Na);

A tale ultimo proposito, si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm. ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm. ii.;
- la DGR n. 987/2023;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii.;
- il DM n. 72/2021;
- l'art 6 del d. lgs. n. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm. ii.;
- il Decreto Direttoriale n. 69 del 21 marzo 2024 di approvazione dell'Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, da finanziare a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee" Obiettivo specifico k (ESO4.11) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 27 febbraio 2025 con il quale sono state approvate le graduatorie finali dell'Avviso "DesTEENazione - Desideri in azione";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 4 marzo 2025, di approvazione del finanziamento del progetto a valere sull'Avviso "DesTEENazione - Desideri in azione";

- il Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.117 del 30 aprile 2025, di approvazione della Convenzione di Sovvenzione a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", stipulate tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione e i rappresentanti legali degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali;
- Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.266 del 22 settembre 2025, di scorrimento delle graduatorie approvate con il precedente decreto direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art 1 PREMESSE E DEFINIZIONI

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS:** l'eventuale Associazione Temporanea di Scopo fra gli ETS e gli altri Enti, costituenda all'atto della presentazione della domanda di partecipazione e/o che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Altri Enti:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo settore (ETS) che, in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli EAP e l'Amministrazione precedente, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione precedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 55 CTS, del DM n. 72/2021 e del Regolamento;
- **DesTEENazione:** la procedura ad evidenza pubblica, indetta dal MLPS, ad esito della quale la proposta presentata dall'Azienda Consortile è stata ammessa a finanziamento e, dunque, costituisce il presupposto della procedura di cui al presente Avviso;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la cui proposta progettuale sarà risultata più rispondente all'interesse pubblico dell'Amministrazione precedente;
- **MLPS:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Amministrazione precedente di DesTEENazione;
- **Monitoraggio del progetto:** il monitoraggio realizzato in coerenza con il sistema di monitoraggio e valutazione previsto dal MLPS
- **Piano economico di progetto:** la descrizione degli apporti, economici e di ulteriore e

diversa natura, contenuta all'interno della proposta progettuale, messi a disposizione del partenariato con l'Amministrazione procedente;

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, cui affidare le attività di progetto;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente, comprensiva del piano economico di progetto;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti;
- **Responsabile del Procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Valutazione di impatto sociale (VIS):** la valutazione e la misurazione degli impatti sociali generati dall'attività di interesse generale nei confronti della comunità di riferimento, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con DM 23 luglio 2019.

Art 2 OGGETTO

Oggetto della presente procedura è l'individuazione di ETS, di cui all'art. 4 del D.lgs. n.117/2017 (di seguito anche "CTS"), singoli e associati, anche nella forma di aggregazioni tra raggruppamenti costituiti o costituendi, con cui attivare una collaborazione, mediante co-progettazione, volta alla realizzazione del progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la costituzione di uno Spazio multifunzionale di esperienza per preadolescenti e adolescenti per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale. Lo Spazio sarà aperto tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato (e se necessario anche nel fine settimana e durante le festività), con spazi e servizi differenziati in risposta a bisogni diversi, sia ad accesso libero e non vincolato, sia ad accesso condizionato.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) dovranno presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 9 (Procedura), la domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.

Art 3 ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Scopo della presente procedura è raccogliere la manifestazione di interesse di ETS, singoli e associati, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso.

In particolare, la scheda "Indirizzi progettuali", allegata al presente Avviso (Allegato A) descrive gli obiettivi e gli ambiti di intervento per i quali si chiede di manifestare il proprio interesse.

La presente procedura è finalizzata ad individuare gli ETS con i quali l'Amministrazione intende realizzare le attività di interesse generale nell'ambito di un progetto "unitario", in coerenza con il progetto di massima e sulla base delle proposte progettuali presentate, definite nell'ambito del Tavolo di co-progettazione, nonché dei reciproci impegni assunti dai partners nell'ambito degli accordi di collaborazione.

Gli ETS potranno manifestare il proprio interesse per la co progettazione e realizzazione delle

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210

Pec: aziendaconsortileaccc@pec.it

Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com



sei Linee di intervento dettagliate nell'Allegato A) del presente Avviso, come di seguito indicato:

- a) **Candidatura per la Linea 2 – AGGREGAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO SOCIOEDUCATIVO ED EDUCATIVA DI STRADA;**
- b) **Candidatura per la Linea 3 - AZIONI EDUCATIVE PER LA PREVENZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO;**
- c) **Candidatura per la Linea 4 - ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE FIGURE GENITORIALI;**
- d) **Candidatura per la Linea 5 - ACCOMPAGNAMENTO PSICOLOGICO RAGAZZI E PROMOZIONE DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA;**
- e) **Candidatura per la Linea 6 – TIROCINI DI INCLUSIONE.**

In ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, gli ETS possono presentare la domanda di partecipazione, indicando altri enti, diversi dagli ETS, la cui attività – secondaria e/o strumentale – a quella principale, svolta dagli ETS, sia ritenuta utile e funzionale alla realizzazione delle attività di interesse generale.

Art 4 DESTINATARI

Destinatari diretti del progetto sono adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni e rispettivi nuclei familiari, ragazzi e ragazze tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia, ovvero neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Lo Spazio dovrà essere concepito come un luogo altamente inclusivo per i ragazzi e le ragazze, con particolare attenzione a coloro che hanno forme psicofisiche di disabilità o che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale, includendo ragazze e ragazzi che vivono situazioni di ritiro sociale, che stanno attraversando momenti di difficoltà riferiti all'ambito formativo e dell'orientamento per la transizione scuola-lavoro e/o che agiscono o hanno agito comportamenti antisociali.

Per massimizzare l'efficacia del lavoro con queste diverse tipologie di destinatari, è fondamentale costruire e alimentare costantemente contesti educativi eterogenei e partecipati, prevalentemente da coetanei che siano portatori di risorse adeguate all'allestimento di setting relazionali positivi e generativi.

Il progetto si pone l'obiettivo di raggiungere ragazzi e ragazze nel corso del triennio: fra 11 e 18 anni e giovani fra 18 e 21 anni.

Oltre ai beneficiari diretti, sono considerati destinatari indiretti gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi locali, che potranno trovare nella struttura del progetto risorse di consulenza e intervento.

Alcuni dei destinatari che parteciperanno alle attività dello Spazio multifunzionale potranno essere in carico ai servizi sociali territoriali che individueranno l'offerta di attività promosse nello Spazio, come una componente del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) della persona minore. In questo caso sarà fondamentale individuare, tra le operatrici e gli operatori dell'équipe, un referente che si interfacci con i Servizi per i necessari aggiornamenti periodici.

Art 5 DURATA E RISORSE DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione inizieranno

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210



Pec: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com

con la sottoscrizione della Convenzione, ovvero da data successiva, individuata nella Convenzione stessa e termineranno alla conclusione delle attività inerenti la proposta progettuale “DEsTEENazione – Desideri in azione” dell’Azienda Consortile, prevista indicativamente per il giorno 14 aprile 2028, salva diversa e successiva previsione, in caso di disponibilità di fondi, per un massimo di ulteriori 24 mesi; la eventuale disponibilità di ulteriori fondi non determinerà la riapertura della procedura ad evidenza pubblica, essendo tale ipotesi già prevista dal presente Avviso, in ossequio ai principi di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento.

Il contributo per la realizzazione delle attività previste nel Progetto è pari a € 2.260.800,00, salva la rimodulazione delle somme a disposizione, in aumento o in diminuzione, effettuata dal MLPS, nell’ambito del rapporto attivato con l’Azienda Consortile nel procedimento, richiamato in premessa, quale presupposto della presente procedura.

Si precisa, fin da ora, che i fondi non utilizzati per ciascuna delle annualità, 2026, 2027 e 2028, costituiranno Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) per gli anni successivi, fino alla scadenza del triennio di realizzazione del progetto.

Tutte le spese ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata, sono a rendicontazione e sono da considerarsi fuori campo IVA ex art. 2, comma 3, D.P.R. 633/72. Il rimborso delle spese sarà riconosciuto su presentazione di specifica documentazione.

Resta inteso che, in caso di avveramento della condizione dell’attivazione del rapporto di collaborazione oltre il periodo iniziale di efficacia della Convenzione, in precedenza richiamato, le Parti sottoscriveranno – entro i due (2) mesi precedenti alla scadenza della Convenzione – un atto integrativo alla Convenzione per le parti relative alle nuove attività.

L’Azienda Consortile, per la realizzazione del progetto, metterà a disposizione gratuitamente, nelle modalità meglio definite in coprogettazione, lo spazio individuato all’interno del complesso di “LUMO” - Via Ugo La Malfa.

Compartecipazione dell’ETS

Per gli Enti del Terzo Settore (ETS) che intendano presentare la propria candidatura, è richiesta una compartecipazione alla realizzazione del progetto attraverso una delle seguenti modalità:

- messa a disposizione di risorse: gli ETS possono contribuire fornendo immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi che siano funzionali alla realizzazione delle attività. I costi di queste risorse non dovranno essere coperti da contributi diretti previsti dalla coprogettazione, e il loro valore d'uso dovrà essere stimato.
- compartecipazione economica: gli ETS possono apportare, quale forma di compartecipazione economica, risorse professionali, economiche, spese di gestione o il contributo di volontari, per un valore minimo pari al 3% del contributo diretto ricevuto.

Le risorse economiche messe a disposizione per la presente procedura di co-progettazione sono determinate dalla somma:

- a) del contributo messo a disposizione dall’Amministrazione;
- b) delle somme messe a disposizione da parte degli ETS.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono contributo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di

svolgimento della co-progettazione, in base alle modalità sotto esplicitate.

In particolare, l'importo di cui al punto a) del presente articolo, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali, per la condivisione della funzione pubblica nella realizzazione delle attività previste. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, in conseguenza della natura peculiare del rapporto di collaborazione, non sinallagmatico, attivato con gli ETS, tale importo viene erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese reali, effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal/dai soggetto/i partner per la realizzazione degli interventi co-progettati.

Art 6 ENTI DEL TERZO SETTORE AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore, di cui all'art. 4 del D.lgs. n.117/2017, singoli e associati, anche nella forma di aggregazioni tra raggruppamenti costituendi, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo e all' art. 8 del presente Avviso, fermo restando il regime transitorio previsto e disciplinato dall'art. 101, c. 2, CTS.

Gli ETS partecipanti in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) dovranno:

a) essere costituiti in ATS prima della stipula dell'eventuale Convenzione, di cui all'art.12, oppure, al momento della presentazione della candidatura, definire i componenti dell'ATS e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituire l'ATS, in caso di ammissione;

b) mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

Ciascun ETS può presentare una sola domanda, alternativamente in forma singola o in raggruppamento. a pena di esclusione del singolo ETS nonché di tutte le medesime associazioni cui lo stesso ETS partecipa.

Gli ETS, in forza delle linee guida ministeriali e regionali e in ragione delle finalità e delle attività previste dal presente Avviso, possono avvalersi di soggetti terzi (es. enti privati, enti profit, enti di ricerca, ecc.), diversi dagli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS, per la realizzazione di attività secondarie e strumentali, ritenute utili e funzionali alla realizzazione delle attività di interesse generale, quali partner di progetto, rispetto alle attività principali svolte dagli ETS. Resta ferma la possibilità dell'Azienda Consortile, anche sulla base della qualità del Tavolo di co-progettazione, di coinvolgere quegli Enti, privati e pubblici, il cui apporto di proposta e di conoscenza sia ritenuto utile o necessario al conseguimento dell'interesse generale del presente Avviso; in tale ipotesi, l'Amministrazione attiverà apposito sub- procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art 7 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come

Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

b) fermo restando il possesso, da parte di tutti i componenti dell'aggregazione, dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso e, tenuto conto di quanto previsto dal successivo art. 8 del presente Avviso, i requisiti di idoneità e quelli di esperienza e di capacità dovranno essere posseduti dai componenti dell'aggregazione così come precisato nel successivo art. 8

Art 8 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto e a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Pertanto, appare necessario stabilire i seguenti requisiti per la partecipazione degli interessati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza.

sub art 8.1 Requisiti di ordine generale

Possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura i soggetti che siano in condizione di insussistenza di una delle cause di esclusione previste dalla vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente applicata alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

sub art 8.2 Requisiti Costitutivi

a) essere ETS ai sensi del CTS, iscritti al RUNTS, fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101, comma 2, del CTS;

b) per gli Enti, diversi dal Terzo Settore che, in base al proprio Statuto, svolgono l'attività secondaria o strumentale rispetto all'attività principale: iscrizione ad Albi o Registri; sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso. Nel caso di soggetti già associati, consorzi fra società cooperative, nonché consorzi stabili, gli stessi sono tenuti ad indicare con quali associati/consorzati partecipano e, relativamente a questi ultimi, opera il divieto di partecipare all'accreditamento in qualsiasi altra forma.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, non ancora costituiti, i soggetti partecipanti, prima dell'eventuale sottoscrizione della Convenzione, dovranno costituirsi in ATI/ATS/RTI tramite atto notarile/scrittura privata autenticata.

Non saranno accettate istanze provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

Tutti gli enti partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D.lgs. 36/2023, analogicamente richiamato ai soli fini del possesso dei requisiti richiesti.

sub art. 8.3. Requisiti di esperienza e capacità tecnico-professionale

A tutela degli interessi pubblici dell'Amministrazione procedente, è richiesto il possesso del requisito di "esperienza e capacità", consistente nell'avere un'esperienza specifica, almeno triennale, nella progettazione e gestione di interventi a favore di adolescenti e ragazzi e ragazze di età compresa tra 11 e 21 anni e i loro nuclei familiari.

In caso di raggruppamento, i requisiti di esperienza e capacità devono essere posseduti da tutti complessivamente, mediante il relativo cumulo dei requisiti individuali.

Gli altri enti, "cooptati" dagli ETS partecipanti alla procedura, devono essere in possesso dei

requisiti di esperienza e di capacità in relazione alle attività secondarie e strumentali, messe a disposizione delle attività principali svolte dagli ETS istanti.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva (Allegato D), ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente. Dovrà essere fornito elenco descrittivo delle esperienze maturate, con indicazione del committente e degli importi dei corrispettivi ricevuti. L'Azienda Consortile effettuerà le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione. In caso di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), il possesso dei requisiti tecnico-professionali può essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere auto-dichiarato dal Legale Rappresentante dell'ETS richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

Gli ETS, inoltre, devono:

1. essere in regola per i pagamenti relativi ai propri dipendenti (DURC);
2. essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività in Convenzione. L'ETS/gli ETS deve/devono presentare idonee autocertificazioni a norma del DPR 445/200 al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche durante il procedimento di co-progettazione; pertanto, su richiesta dell'Amministrazione, l'ETS dovrà trasmettere documentazione a comprova che, in ogni caso, sarà richiesta agli ETS prima della sottoscrizione della Convenzione.

La comprova del requisito è soddisfatta mediante i documenti seguenti:

1. elenco del personale impiegato e CV degli stessi. L'ETS deve presentare idonee autocertificazioni a norma del DPR 445/200 al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione;
2. copia della polizza di responsabilità civile verso terzi, con specifica appendice che richiami all'estensione della sopracitata polizza, alle attività individuate con il Codice CUP C41J26000010006 del progetto DesTEENazione – Desideri in azione, oggetto del presente Avviso;
3. il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali come previsto dal Regolamento U.E. 201/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss. mm. ii. Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente Avviso.

sub art 8.4 Requisiti di solidità economico - finanziaria

Gli ETS devono essere, altresì, in possesso dei seguenti requisiti di solidità economico - finanziaria:

- gli ETS devono dichiarare di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o avere in corso procedure concorsuali, ai sensi della normativa vigente in materia ovvero a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività.

Art 9 PROCEDURA

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola nelle fasi di seguito previste.

9.1 Manifestazione di interesse [Prima fase]

Nell'ambito della prima fase della procedura, gli interessati dovranno - a pena di esclusione – presentare, a mezzo PEC (posta elettronica certificata), al seguente recapito aziendaconsortileaccc@pec.it entro e non oltre le ore 12,00 di venerdì 24 aprile la seguente documentazione:

- a) domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive, redatte sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione procedente, allegati al presente Avviso;
- b) proposta progettuale (PP): la proposta progettuale suddivisa in titoli e sottotitoli, dovrà essere presentata, nel rispetto di quanto premesso e indicato nel presente Avviso e nell'allegato A -caratteristiche progettuali e dovrà contenere la dicitura:

“Avviso pubblico per l’attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm. del DM n. 72/2021, per la realizzazione del programma “DesTEENazione - Desideri in azione” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - CUP C41J26000010006.

La proposta progettuale dovrà essere redatta seguendo le seguenti norme redazionali: carattere Arial, dimensione 11; testo giustificato; interlinea 1,5; margine sui quattro lati 1,5 cm.

Il numero massimo delle pagine della proposta progettuale, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 3 dell’Avviso dovrà essere:

- a) nel caso di candidatura per la Linea 2 – Accompagnamento socioeducativo Max 8 pagine;
- b) nel caso di candidatura per:
Linea 3 - Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico;
Linea 4 - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali;
Linea 5 - Accompagnamento psicologico per i ragazzi e le ragazze e promozione dell’intelligenza emotiva;
Linea 6 – Tirocini di Inclusione Max 15 pagine
- c) nel caso di candidatura per tutte le Linee di intervento (dalla 2 alla 6) Max 20 pagine.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Ai fini della candidatura, i soggetti interessati dovranno utilizzare i seguenti allegati, pena l’esclusione:

Allegato B.1) Domanda di partecipazione alla procedura di co-progettazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal suo procuratore, allegando eventuale copia della procura o titolo abilitativo (visura);

Allegato B.2) Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS entro la stipula della Convenzione;

Allegato C) Dichiarazione del titolare effettivo dell’ETS così come stabilito dal D.M. 55/2022; all’allegato C) andranno allegati i seguenti ulteriori documenti:

- a) breve curriculum dell’ETS singolo o associato, in caso di ATS e CV del personale impiegato, in caso di ATS anche breve curriculum del Coordinatore;
- b) espressa liberatoria in favore dell’Azienda Consortile per eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale dell’idea progettuale presentata, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’ETS/ATS.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210



Pec: aziendaconsortileaccc@pec.it
Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com

Allegato D) Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal suo procuratore, allegando copia della procura.

Allegato E) Piano finanziario con indicazione delle risorse messe a disposizione dall'ETS/ATS;

Allegato F) Informativa Privacy sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun ETS;

Allegato G) Patto di integrità sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun ETS.

Allegato 1) Schema di Convenzione

Tutti gli allegati devono essere compilati e sottoscritti digitalmente:

- dal rappresentante legale dell'ETS che presenti la candidatura in forma singola;
- dal rappresentante legale dell'Ente Capogruppo/Mandatario in caso di Associazione Temporanea di Scopo costituita;
- in caso di Associazione Temporanea di Scopo costituenda, da tutti i legali rappresentanti degli Enti facenti parte dell'Associazione, pena l'inammissibilità.

In caso di Associazione Temporanea di Scopo costituita o costituenda, il Patto di integrità deve essere sottoscritto da tutti i legali rappresentanti degli Enti facenti parte dell'ATS. Ciascun ETS può presentare una sola domanda, alternativamente in forma singola o in raggruppamento.

L'Azienda Consortile si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di poter chiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza del soggetto partecipante ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del Procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni, rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del Procedimento procederà alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi alla seconda fase della procedura, sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente.

Terminata la fase di istruttoria, il Responsabile del Procedimento attiverà la seconda fase della procedura.

9.2. Valutazione delle proposte progettuali (PP) e tavoli di co-progettazione – [Seconda fase]

Al fine di conseguire il livello di massima partecipazione alla procedura, tutti gli ETS, ammessi al Tavolo di co progettazione, saranno invitati a partecipare ad una prima sessione del Tavolo di co progettazione, finalizzata ad implementare e migliorare il progetto di massima, che è stato approvato per l'Azienda Consortile, sulla base dell'Avviso del MLPS. Nell'invito saranno precisati termini e modalità di svolgimento della prima sessione di co progettazione. Laddove nella prima sessione del Tavolo di co progettazione sia raccolto il consenso unanime degli ETS partecipanti ad elaborare il progetto definitivo (PD) "unitario", il Responsabile del Procedimento verbalizzerà la richiamata unanimità, anche ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 e avvierà le attività del Tavolo di co progettazione, ai sensi del successivo art. 11 del presente Avviso.

Alternativamente, nel caso in cui non si registri un'unanime volontà degli ETS partecipanti

all'elaborazione della proposta progettuale "unitaria", ai fini dell'individuazione degli ETS partner, la valutazione di ciascuna proposta progettuale sarà demandata ad apposita Commissione, composta da n. 3 componenti, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo art. 10.

Sin d'ora si precisa che i componenti della Commissione non potranno partecipare ai lavori successivi del Tavolo di co progettazione, al fine di garantire la terzietà di valutazione lungo tutto l'arco del procedimento ad evidenza pubblica.

La proposta progettuale dovrà contenere:

- gli elementi di innovatività ed efficacia della proposta, anche in termini di risultati e impatti attesi secondo quanto specificatamente previsto dalla piattaforma di cui al precedente paragrafo 9.1;
- la descrizione degli interventi in cui si struttura il Progetto e della sua rilevanza rispetto alle finalità proposte e alle macro-linee di interesse;
- la descrizione delle fasi in cui si articola la realizzazione del Progetto, unitamente al relativo cronoprogramma;
- l'individuazione e l'analisi dei bisogni e del contesto, anche in relazione agli interventi già attivi nelle aree territoriali di riferimento;
- la struttura di coordinamento e del personale impiegato.

Alla proposta progettuale deve essere allegato il piano finanziario con indicazione delle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'ETS o dall'ATS, in applicazione della DGR Lazio 987/2023, utilizzando l'allegato E).

In caso di raggruppamenti, gli ETS devono esprimere un soggetto, referente unico per l'Amministrazione, quale coordinatore e devono essere indicate le modalità dell'attività di coordinamento.

Le proposte progettuali, ove presentate da aggregazioni di raggruppamenti costituenti, dovranno indicare chiaramente la ripartizione delle attività fra i raggruppamenti costituenti e i rispettivi componenti, ferma restando l'ulteriore attività di coordinamento.

Art 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, come di seguito indicato

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
Qualità della proposta progettuale attuativa ed esecutiva In particolare, saranno valutati: - - Conoscenza del contesto e lettura dei bisogni dei/delle adolescenti e giovani a cui è rivolto il progetto; Adeguatezza e coerenza delle strategie, approcci, delle tempistiche delle fasi progettuali e degli strumenti attuativi proposti rispetto alle finalità e agli obiettivi delle 6 Linee di azione; - Adeguatezza delle attività di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto, con particolare attenzione alla valutazione degli accessi e al riscontro sulle attività proposte e tenuto conto del sistema di governance Soggetto aggregato - Amministrazione;	25

<p>Integrazione e sinergia tra le sotto-linee di attività previste dalla proposta progettuale di cui all'allegato A</p> <p>Capacità di coinvolgimento di enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private, di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione (<i>La presenza di forme di collaborazione con altri soggetti in rete (diversi dai soggetti partner, in caso di manifestazione d'interesse presentata in forma associata), coerenti con le finalità del progetto, è valutata se documentata tramite accordi o lettere d'intenti</i>)</p>	
<p>Capacità di promuovere il progetto</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano di azioni volte a promuovere e diffondere le iniziative e le attività del progetto; - Verificabilità della modalità di ingaggio del target beneficiario; - Verificabilità degli elementi di ricaduta sul territorio (disseminazione, buone prassi etc); - Presenza di attività volte a garantire il principio di pari opportunità, contrasto alla violenza di genere e di non discriminazione, oltre a favorire l'accessibilità multifattoriale 	<p>15</p>
<p>Originalità e innovazione delle attività e delle modalità di realizzazione</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di innovare e fornire un apporto migliorativo rispetto ai contenuti della proposta progettuale di cui all'allegato A - Modalità innovative per la realizzazione delle azioni volte a sviluppare, nello spazio multifunzionale, in particolare i seguenti ambiti: apprendimento, socialità, sperimentazione, ascolto e accompagnamento alla crescita, sviluppo dell'intelligenza emotiva e delle soft skill 	<p>20</p>
<p>Caratteristiche del soggetto proponente</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del raggruppamento in termini di complementarità e integrazione delle esperienze e delle competenze; - Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente: adeguatezza/efficacia delle modalità di: <ul style="list-style-type: none"> a) coordinamento del gruppo di lavoro; b) controllo rispetto al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati richiesti; - Composizione del team di lavoro: adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate e delle relative competenze in relazione alla sfida individuata; 	<p>15</p>

<p>- Esperienze maturate dal soggetto proponente nella gestione delle seguenti tipologie di attività:</p> <p>a. Attività che prevedono una forte partecipazione e protagonismo dei giovani</p> <p>b. Attività di animazione territoriale e organizzazione di eventi diffusi</p> <p>c. Gestione e amministrazione di progetti finanziati e complessi</p> <p>d. Rigenerazione degli spazi e pianificazione delle loro funzioni</p> <p>e. Empowerment di organizzazioni e enti del territorio</p> <p>f. Esperienza nella gestione di progetti socio educativi, con particolare attenzione alla vulnerabilità giovanile</p> <p>g. Comprovata esperienza tecnico-professionale superiore alla soglia minima prevista (3 anni)</p>	
<p>Comunicazione</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <p>- Efficacia e accessibilità della comunicazione rispetto al target previsto da ogni Linea di intervento</p>	5
<p>Congruità e sostenibilità economica</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <p>- Congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto a quanto previsto dal presente Avviso</p> <p>- Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale;</p> <p>- Esperienza e capacità operativa/amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile;</p> <p>Messa a disposizione per le attività progettuali di risorse aggiuntive che possono consistere in: risorse umane, beni, attrezzature, servizi aggiuntivi i cui costi non siano a carico del finanziamento del progetto.</p>	10
<p>Risorse Umane</p> <p>In particolare, saranno valutati:</p> <p>Coerenza tra la proposta progettuale e l'impiego delle risorse umane in relazione alle attività proposte</p>	10

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non valutabile, applicando la modulazione di merito di seguito riportata:

1 ECCELLENTE: l'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.

0,9 BUONO: l'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.

0,8 DISTINTO: l'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.

0,7 DISCRETO: l'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena, comunque, sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.

0,6 SUFFICIENTE: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.

0,5 INSUFFICIENTE: l'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.

0,4 PARZIALMENTE INADEGUATO: l'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.

0,3 INADEGUATO: l'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.

0,2 GRAVEMENTE INADEGUATO: l'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.

0,1 GRAVEMENTE INADEGUATO E INCOERENTE: l'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.

0 NON VALUTABILE: argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

Per ciascun criterio, ogni commissario assegnerà un giudizio, moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, e quindi si procederà alla media aritmetica dei punteggi risultanti. La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di

70/100.

Art 11 COPROGETTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento, nell'ambito delle ipotesi previste e disciplinate dai precedenti articoli 3) e 7) del presente Avviso, avvia le operazioni di co-progettazione con gli ETS, singoli e associati, finalizzate alla definizione condivisa del progetto definitivo (PD).

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

Il/i partner individuato/i si obbligano a partecipare al tavolo di co-progettazione con il Dipartimento Politiche Sociali e Salute secondo il calendario successivamente concordato. La partecipazione al Tavolo è svolta a titolo gratuito e comprenderà le seguenti fasi:

- convocazione e avvio del tavolo di co-progettazione con gli ETS (singoli e associati) ammessi e i referenti del Dipartimento Politiche Sociali e Salute;
- elaborazione della progettazione di dettaglio mediante l'interlocuzione tecnica tra l'Azienda Consortile e gli ETS partner, eventualmente anche tramite riunioni on-line, con la possibilità di apportare variazioni e miglioramenti alla medesima;
- elaborazione della progettazione esecutiva (termine: entro 30 giorni dalla conclusione della fase precedente);
- condivisione del progetto definitivo.

Nella prima seduta del tavolo di co progettazione verranno definiti termini e modalità dei lavori dello stesso, compresa l'opportunità di suddivisione del Tavolo in due sottosezioni, corrispondenti all'eventuale suddivisione delle candidature rispetto alle diverse linee di attività (art.3).

Gli ETS nomineranno un delegato a partecipare alla co progettazione, garantendo ove possibile e funzionale alle finalità del tavolo di co progettazione, la loro presenza in tutte le riunioni del tavolo.

I lavori del Tavolo saranno supportati e accompagnati da un facilitatore esterno.

Il Tavolo potrà essere coadiuvato da Enti Universitari, da esperti incaricati dal Consorzio e integrato da rappresentanti di altre Istituzioni Pubbliche, anche sanitarie.

Art 12 CONVENZIONE

Gli ETS individuati quali Enti Attuatori Partners (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co progettazione, secondo le modalità previste e disciplinate dai precedenti articoli 3) e 7) del presente Avviso, sottoscriveranno apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, i cui elementi minimi sono sin d'ora indicati nell'apposita scheda (Allegato 1).

Le convenzioni disciplinano anche le modalità di messa a disposizione da parte degli Enti medesimi di risorse, di varia natura (a titolo meramente esemplificativo, risorse professionali, beni mobili e immobili, studi e ricerche, know-how ed eventuali contributi aggiuntivi a quelli pubblici).

ART 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210

Pec: aziendaconsortileaccc@pec.it

Email: aziendaconsortileaccc@gmail.com



ART 14 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

ART 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.ssa Anna Giugliano, Funzionario Psicologo, incaricata di Elevata Qualificazione presso l'Azienda Consortile.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante l'invio di quesito espresso a aziendaconsortileaccc@pec.it **entro dieci (10) giorni prima della data di scadenza dell'Avviso e quindi entro lunedì 13 aprile 2026.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento e pubblicati sul portale dell'Amministrazione, in un unico documento, denominato **FAQ, entro 21 aprile 2026.**

ART 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

ART 17 RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm. ii., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ART 18 NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso, sussistendone i presupposti e con le modalità previste e disciplinate dalla legge 241/1990, consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Allegati al presente avviso:

- **Allegato A)** caratteristiche del progetto;
- **Allegato B.1)** Domanda di partecipazione;
- **Allegato B.2)** Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS;
- **Allegato C)** Dichiarazione del titolare effettivo dell'ETS ex D.M. 55/2022;
- **Allegato D)** Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

AZIENDA CONSORTILE DEI SERVIZI SOCIALI A.C.C.C Ambito N19
Sede Legale Piazza Municipio n°1 – 80021 Afragola (Na)
Sede operativa via del Plebiscito n°33 – 80021 Afragola (Na)
C.F. 09561061210

Pec: aziendaconsortileacc@pec.it

Email: aziendaconsortileacc@gmail.com

sui requisiti di partecipazione;

- **Allegato E)** Piano finanziario;
- **Allegato F)** Informativa privacy;
- **Allegato 1)** Schema di Convenzione.

